



Allegato A

Linee di indirizzo per l'applicazione della procedura di messa in sicurezza temporanea post sisma di manufatti edilizi.

Considerato che il territorio delle quattro Regioni è caratterizzato da un insieme di Comuni molto eterogenei per estensione territoriale, distribuzione del danno, densità abitativa e impianto urbanistico, si forniscono nel seguito alcune indicazioni ritenute utili per l'individuazione delle priorità circa l'applicazione della procedura sopra detta.

Obiettivo dell'azione disciplinata dalla procedura è quello di eliminare i gravi pericoli che minacciano l'accessibilità ai centri abitati e compromettono l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana, così da consentire la fruibilità almeno parziale del territorio, rendendo per quanto possibile sicuri i percorsi verso gli edifici agibili, e permettere l'avvio dell'opera di ricostruzione e di consolidamento degli edifici inagibili.

In tal senso, l'esigenza prioritaria della procedura è quella di mantenere "aperte", rendendole transitabili in sicurezza, le principali strade di accesso ai centri abitati, ed interne ad esse, che al momento risultano interdette, o estremamente pericolose, a causa del pericolo di crolli.

Sarà quindi necessario intervenire gradualmente ed organicamente con le modalità nel seguito descritte. Considerata la composizione del GTS, sarà compito del Responsabile di ciascun Centro di Coordinamento Regionale quello di predisporre quanto necessario per costituire ed attivare tali gruppi.

Ciascun Centro di Coordinamento Regionale, in funzione delle richieste ricevute, procederà a redigere un elenco delle opere da ispezionare con GTS, stabilendo un ordine di priorità in funzione della potenziale gravità, segnalata o presunta, della ottimizzazione delle attività di sopralluogo, anche in relazione alle risorse necessarie in termini di mezzi e di figure coinvolte nelle attività di GTS, oltre che delle impellenze che dovessero sopraggiungere, correlate ad esempio ad aspetti urgenti di viabilità e/o di sicurezza.

In relazione all'estensione dello specifico territorio, si ritiene opportuno che questo venga suddiviso in comparti, per quanto possibili coincidenti con l'area Comunale, all'interno dei quali andrà svolta un'attività organica di intervento, individuando per ordine di importanza le vie pubbliche i cui edifici per primi dovranno essere oggetto delle azioni previste nella procedura. Per ciascun comparto sarà opportuno corrisponda l'istituzione di uno specifico GTS, ricordando che il tecnico Comunale coinvolto dovrà essere, di volta in volta, quello afferente al territorio afferente alla sua Amministrazione Comunale di provenienza.

Ferme restando le valutazioni sopra espresse, che mantengono la loro valenza di indirizzo, In diversi casi potrebbero essere le stesse Amministrazioni Comunali ad individuare, attraverso un delegato del Sindaco, che potrebbe coincidere anche con il tecnico dallo stesso demandato quale componente del GTS, l'ordine di importanza delle vie pubbliche i cui edifici dovranno per primi essere oggetto delle azioni previste nella procedura, fino all'eventuale completamento dell'esame della singola via.